

Nota tecnica

A cura del Servizio legislativo e qualità della legislazione

Relazione alla clausola valutativa della l.r. 15/2007 “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione” (ogg. 2503)

La l.r. 15/2007 contiene all’art. 28 una clausola valutativa. La clausola individua due diverse scadenze nella rendicontazione:

- una relazione triennale (prevista dal comma 2) presentata contestualmente al Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario, che fornisca informazioni sullo stato di attuazione e sui risultati degli interventi previsti dalla legge
- una relazione entro due anni dall’approvazione della legge (prevista dal comma 3), con l’obiettivo di descrivere gli esiti derivanti dall’istituzione dell’Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, già presentata nel 2009.

Di seguito, un’analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta sull’attuazione della l.r. 15/2007.

1) Procedura di consegna della relazione sull’attuazione della legge

La legge è stata approvata nel 2007 e la Giunta ha presentato puntualmente la seconda relazione in risposta al comma due della clausola.

Anche nel 2009, in occasione dell’esame del precedente Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario, è stata presentata la prima relazione alla clausola valutativa prevista dalla legge, rispettando i tempi previsti. Con la prima relazione è stato assolto anche l’adempimento informativo previsto dal comma 3, in quanto si fornivano informazioni sull’istituzione di Er.Go, Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, subentrata alle preesistenti quattro Aziende.

Vista l’importanza di Er.Go, correttamente l’Assessorato ha comunque effettuato un approfondimento sugli ulteriori e più recenti esiti rispetto a quelli già evidenziati nel 2009.

2) Analisi della struttura e dei contenuti della relazione sull’attuazione della legge

La relazione presenta una breve introduzione nella quale si riepilogano i quesiti valutativi, fornendo così un indice di lettura dei contenuti. La relazione è infatti strutturata in tre sezioni che richiamano le lettere a), b) e c) previste dal comma 2 della clausola. E’ stata inoltre inserita una quarta sezione (la lettera d) dove, vista l’importanza di Er.Go, l’Assessorato fornisce informazioni aggiornate, creando così una continuità nel percorso informativo iniziato nel 2009.

Lettera a): analisi degli interventi di sostegno economico

Si risponde esaustivamente ai quesiti della clausola. La relazione dedica ampio spazio allo strumento "borsa di studio", che, tra gli interventi di sostegno economico, rappresenta di gran lunga quello più importante così come evidenziato dalla tabella che segue:

Tabella: Ripartizione spesa per anno accademico tra Borse di studio, Prestiti, Assegni formativi e Contributi. Dati della relazione 2012 di Giunta.

Anno accademico	Spesa per borse di studio	Spesa per Prestiti	Spesa per Ass. formativi	Spesa per Contributi
2008/09	€ 53.412.647	€ 156.800	€ 11.164	€ 458.127
2009/10	€ 60.150.530	€ 331.000	€ 34.314	€ 574.395
2010/11	€ 66.029.886	€ 291.300	€ 32.512	€ 645.504

Per le **borse di studio** si descrivono i beneficiari delle proponendo un utile confronto con le altre Regioni. I dati evidenziano un progressivo incremento del numero di studenti idonei alla borsa di studio (+28% nell'AA 2010/2011 rispetto all'AA 2008/2009), a parità di requisiti di reddito e merito necessari per l'accesso. E' stato garantito un livello di copertura pari al 100% degli idonei, con conseguente aumento delle risorse dedicate alle borse di studio (tab.3 della relazione).

Per rispondere a come le borse di studio possono garantire la permanenza all'interno del proprio percorso di studi, vengono forniti dati sulla persistenza della borsa di studio in capo al beneficiario (percentuale di studenti che, nell'arco del proprio corso di studi non perdono il beneficio). Nel triennio 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 il trend della persistenza è in aumento. Per esempio, con riferimento alla laurea di primo livello, si passa da un tasso del 57,3% per gli immatricolati all'AA 2007/2008 al 63,5% per gli immatricolati 2008/2009 (dati riferiti alla persistenza della borsa fra il primo e il secondo anno).

Per quanto riguarda i **prestiti**, come in occasione della prima relazione presentata nel 2009, i dati confermano che si tratta di una forma di sostegno di scarso interesse. Il dato è in linea con lo scenario nazionale.

Gli **assegni formativi** sono una misura che non impegna ampie risorse. Sono peraltro un intervento fortemente mirato destinato esclusivamente a ridurre i costi di iscrizione e frequenza a master e a percorsi di alta formazione all'estero.

Risorse consistenti e in aumento nel triennio sono destinate ai **contributi**, un beneficio dedicato a soggetti ben specifici. Si articolano in quattro tipologie: 1) alla partecipazione a percorsi accademico-formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale; 2) integrazione alla borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale; 3) studenti disabili; 4) contributi straordinari per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito.

Lettera b): iniziative per aumentare la mobilità internazionale

La relazione fornisce informazioni sulle iniziative di *"incoming"* e *"outcoming"*, volte a sostenere e promuovere la mobilità internazionale in entrata e in uscita di studenti, ricercatori e docenti.

Rispetto alla prima relazione alla clausola valutativa, per quanto riguarda *l'incoming* si registra l'entrata a regime dello strumento "borsino on line" dei posti letto temporaneamente liberi al quale si può accedere per prenotare un posto letto per un periodo più o meno lungo.

Per quanto riguarda *l'outcoming*, partendo dai dati delle tabelle 5 e 6 su assegni formativi e contributi, viene fornito il dettaglio di quelli specificatamente destinati alla mobilità internazionale. Si tratta infatti della componente più significativa: nell'AA 2009/2010 rappresentano l'85% dei contributi, nell'AA 2010/2011 il 76%.

Lettera c): servizi per l'accoglienza

La relazione evidenzia, nel corso del triennio:

- un aumento dell'offerta abitativa (tabella 8), anche attraverso importanti investimenti effettuati nel 2008 (tabella 9);
- il totale soddisfacimento della domanda di posti alloggio, con eccezione dell'AA 2010/2011 per un 4% di studenti;
- interventi di omogeneizzazione sul territorio regionale del servizio ristorativo (standard di qualità e tipologie di offerte ristorative). La tabella 10 evidenzia una riduzione della spesa complessiva sostenuta da Er.Go per il servizio ristorativo.

In vista della prossima relazione, l'analisi di questo punto potrà essere arricchita dai risultati delle indagini, attualmente in fase di ultimazione, sugli studenti universitari dell'Emilia-Romagna per descrivere i principali fattori che influenzano la scelta degli Atenei.

Lettera d): gli esiti dell'istituzione di Azienda regionale per il diritto agli studi superiori

La relazione presenta un aggiornamento delle ricadute dell'istituzione dell'Azienda unica rispetto a quanto già evidenziato nel 2009 in occasione della risposta al comma 3 della clausola valutativa.

Si confermano gli effetti positivi in termini di razionalizzazione della spesa e omogeneizzazione dei servizi, anche attraverso l'integrazione tra il sistema informativo di Er.Go e quello dei quattro Atenei regionali.